Informatica nella scuola primaria
Il progetto "WELCOME ECDL"

Origine del progetto
Il progetto è nato nel 2009/2010, in Lombardia – con il nome di "Didattica propedeutica all'ECDL" - per iniziativa dell'Ispettrice ministeriale Marta Genovié de Vita, del Direttore AICA Giulio Occhini, del prof. Sandro Armenio, quale referente per AICA, e dell'Associazione Pinamonte.
Hanno subito aderito, in Lombardia, gli Istituti Comprensivi Caponago, Agrate, Gorgonzola, Bernareggio, Carugate, Concorezzo, Gessate e altre scuole limitrofe. Successivamente il progetto ha avuto gran successo anche in diversi Istituti comprensivi del Veneto.
L'avvio ha avuto origine da un'affermazione di Seymour Papert, uno dei più grandi studiosi di pedagogia per l'infanzia: *"Gli esperimenti dimostrano che, utilizzando il computer, gli alunni si divertono, imparano meglio e più rapidamente ..."*.
La finalità dei promotori è introdurre nella scuola primaria di tutte le regioni italiane lo studio dell'informatica in modo stimolante e favorire l'attestazione delle conoscenze e abilità acquisite dai bambini quale azione propedeutica al conseguimento della Patente Europea del Computer (ECDL - *European Computer Driving Licence*).
AICA, che collabora con il MIUR, le Università e le Scuole, ha offerto cooperazione e sostegno al progetto e la disponibilità a partecipare al suo monitoraggio.

Gli obiettivi del progetto
Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, in coerenza con le Indicazioni nazionali del 2012 e la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio che promuovono la Competenza digitale.
Esso intende far acquisire agli allievi un primo livello di competenza d'uso del computer e della rete, propedeutico all'ECDL.
Con questo intento, le scuole primarie che partecipano al progetto operano in continuità con le scuole secondarie di primo grado in coerenza con la nuova **ECDL** approvato da Accredia.

Syllabus e attestazione
In analogia con quanto stabilito per l'ECDL, ma anche per dare all'attività didattica trasparenza e fruibilità, è stato definito un sintetico syllabus. Ogni scuola, tuttavia, è libera di sviluppare l'azione formativa nel modo che ritiene più adatto al proprio contesto. Le scuole che hanno iniziato la sperimentazione hanno organizzato corsi extra-curricolari di 16 ore, ma è possibile svolgere l'intervento anche in orario curricolare, specie in quelle scuole in cui si attuano esperienze di *classi 2.0* o di classi informatizzate con la presenza della LIM.
La proposta è dunque una fase "propedeutica" da concludere con un test d'esame gestito dalla scuola di cui andrà valorizzato, con un attestato, quanto acquisito, evidenziando quindi il risultato raggiunto, ma senza un giudizio negativo quale: "non superato".
Le scuole che svilupperanno l'intervento didattico attenendosi al syllabus proposto possono accordarsi per formulare test comuni che consentiranno di confrontare gli esiti conseguiti con riferimento ad un più vasto contesto.

Gruppo di lavoro
Presso AICA si è costituito un gruppo di lavoro composto che coordinerà le scuole aderenti al progetto, ne monitorerà l'andamento, ne pubblicizzerà i risultati e opererà per favorire l'allargamento del progetto ad altre scuole, in primo luogo in Lombardia.
In particolare, il gruppo di lavoro:
- collabora con le scuole sia per la presentazione del progetto alle famiglie sia per la formazione dei docenti
- definisce i test da proporre agli studenti e li fornisce alle scuole
- organizza seminari per la valutazione dei risultati del progetto e per la loro pubblicizzazione.

Linee di sviluppo
A tutt'oggi sono coinvolti oltre 3000 allievi e nei prossimi due anni si intendono coinvolgere oltre 10000 allievi. Sono in preparazione seminari finalizzati a promuovere lo sviluppo di suddetto progetto.

Un esempio di percorso formativo si trova nelle risorse www.comprensividigitali.it

Sandro Armenio